

SCHEDA DI RESTAURO: REPERTI METALLICI RECUPERATI DIETRO LA LAPIDE DELLE OSSA DEI RE LONGOBARDI. PAVIA, BASILICA DI SAN SALVATORE.

Dati identificativi

Autore	/
Titolo/Nome	Lucchetto, fibbia, arco di lucchetto, fascio di filo di ferro
Epoca	seconda metà XX secolo
Categoria e tecnica	metallo fuso, trafilato, saldato, assemblato meccanicamente.
Elementi accessori	Reperti in carta
Proprietà	Basilica di San Salvatore
Vincoli	/ Interesse di studio Università degli Studi di Pavia
Funzionario	Dott.ssa Maria Teresa Mazzilli
Collocazione	Precedente al restauro: I reperti si trovavano murati e incastrati dietro alla lapide che fa riferimento alle ossa dei re Longobardi nella controfacciata della Basilica di San salvatore a Pavia. Successiva al restauro: Archivio Storico Civico di Pavia, scatola da conservazione insieme ai reperti accessori.
Autorizzazione	/
Restauratore	Marianna Cappellina
Periodo	Aprile 2018

Stato di conservazione

I quattro reperti metallici ritrovati nella nicchia dietro la lapide che fa riferimento alle ossa dei Re Longobardi nella controfacciata della Basilica di San Salvatore a Pavia, si trovavano in discreto stato di conservazione. Si tratta di un lucchetto presumibilmente databile alla metà del XX secolo, un arco da lucchetto e una fibbia della stessa epoca, e una fascina di filo di ferro avvolto su se stesso.

Si osservava una situazione simile per tutti i reperti, cioè depositi polverulenti, depositi coerenti frammisti a polvere di calce e prodotti di corrosione adesi alle superfici.

Tecnica di realizzazione

I reperti paiono tutti frutto di lavorazioni industriali riconducibili al XX secolo. Non è possibile datare il fascio di filo di ferro a partire dalla tecnica poiché la tecnica industriale o semi industriale della trafilatura del ferro è in uso da due secoli.

Note di metodo

Gli interventi sono stati volti a recuperare la leggibilità dei reperti e a fermare per quanto possibile i fenomeni di degrado in atto in modo da conservare gli oggetti in modo corretto.

Intervento di restauro

E' stata realizzata una pulitura delle superfici dai depositi coerenti e incoerenti con solventi volatili (miscela di alcol e acetone al 50%). La rimozione dei prodotti di corrosione è stata condotta con metodi meccanici: bisturi e spazzolino rotante di fibra sintetica.

Al termine del lavoro è stato steso sulle superfici un protettivo ceroso (Cera microcristallina Reswax®) con lo scopo di proteggere il materiale originale e di saturare il tono dei materiali per favorire una migliore lettura degli oggetti.

Ogni reperto è stato inserito in un sacchetto di polietilene e tutti i sacchetti inseriti a loro volta in una busta di polietilene antistatico ad alta densità e bassissima traspirabilità con chiusura adesiva, per la conservazione nell'Archivio Storico Civico.

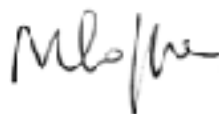
Documentazione

x	Fotografie digitali ad alta risoluzione prima del restauro (generale - particolari)
/	Fotografie digitali ad alta risoluzione durante il restauro (generale - particolari)
x	Fotografie digitali ad alta risoluzione dopo il restauro (generale - particolari)
/	Stampe
/	Documentazione speciale
/	Mostre
/	Indagini diagnostiche

Provvedimenti futuri

Osservazioni	Si consiglia la manipolazione dei reperti imbustati o con guanti di lattice
Valori UR %	> 40% (se possibile)
T°C	19-24°C
Lux	non rilevante

Cordiali saluti,



Marianna Cappellina



Sopra: lucchetto prima del restauro (sinistra) e dopo il restauro (destra)

Sotto: arco di lucchetto prima del restauro (sinistra) e dopo il restauro (destra)



Sopra: fibbia prima prima del restauro (sinistra),
dopo il restauro (destra)

A lato: fascio di filo di ferro prima del restauro

Sotto: fascio di filo di ferro dopo il restauro

